SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00039192
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	paliotto
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	Moncalvo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	dell'ospedale
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Marco
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via G. Gavello
LDCS - Specifiche	Presbiterio, altare maggiore
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1724
DTSF - A	1724
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione	

dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Solari Pietro
AUTA - Dati anagrafici	notizie prima metà sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00002158
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Solari Francesco
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1724
AUTH - Sigla per citazione	00002529
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	scagliola/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	96
MISL - Larghezza	227.40
MISP - Profondità	3
MISV - Varie	Larghezza ciascun pannello laterale 70.7
MISV - Varie	Larghezza pannello centrale 86
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Ammaccature sugli spigoli.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Paliotto in tre pezzi, in finto marmo a fondo nero con decorazioni policrome. Nel pannello centrale è raffigurato un ostensorio cormontato da motivo a baldacchino, retto da nastri a volute, arricchiti da foglie e fiori intrecciati. Ai lati dell'ostensorio due grandi vasi di fiori (con garofani, mughetti, gigli, campanelle e limoni tagliati a metà), due spighe e uccelli che beccano un garofano. In basso due zone a reticolato, delimitate da nastri con linee spezzate e formella a mò di marmo policromo modulata. I due pannelli laterali presentano una decorazione a nastri, nodi, volute, foglie, fiori e frutti, con un uccello al centro, avente nel becco una farfalla. Alle estremità formelle a finto marmo irregolarmente sagomate. Semplice cornice rettilinea lungo il perimetro dei tre pannelli.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello

ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	pannello centrale, in basso a destra
ISRI - Trascrizione	Franc.o e Fratello Solari di Verna Lago di Como Fecero 1724
NSC - Notizie storico-critiche	Il paliotto è realizzato in scagliola, tecnica particolarmente usata nell? Itali Settentrionale nel XVIII secolo. Un centro particolarmente attivo per questo tipo d'artigianato fu la Valle Intelvi, adiacente al lago di Como, dove è situata Verna, il paese nativo dei Solari. La produzione fu prevalentemente a carattere religioso (paliotti d'altare) e particolarmente intensa tra Sei e Settecento, tanto che ancora oggi rimangono numerosi esempi nella zona (I. Vigoni, "La scagliola", in "Arte Lombarda", XI, II semestre, 1966, pp. 255-230). Questa scuola della scagliola produsse molte opere di un certo livello artistico, pur rimanendo ancorata a motivi decorativi tradizionali e ripetuti fino all'Ottocento. Fra i rappresentanti più fantasiosi e conosciuti del genere, figurano proprio i Solaro, famiglia tradizionalmente dedita alle arti. Il migliore e più fecondo degli scagliolisti sembra che sia stato Pietro, nato il 9 novembre 1687 da Francesco Solari e d Elisabetta Bertoletti e morto nel 1762 (P.G.A., Ramponio (Como), in "Arte Cristiana", vol. LIII, fascicolo 523, 1965, p. 2). Molte sue opere sono datate e firmate, per cui è stato possibile ricostruirne l'attività. I suoi lavori sono principalmente nella Valle Intelvi (a Verna, Claino, Scaria, Lanzo, Pellio Inferiore, Ramponio, S. Fedele, Dizzasco, Cerano), sul lago di Como (Carate, Laglio, Cernobbio, Isola) e a Lugano (cfr. art. cit. 1965). Il nostro paliotto fu quasi certamente prodotto in collaborazione dai fratelli Franco (o Francesco, come il segno di abbreviazione della firma sembra indicare) e Pietro Solari, entrambi conosciuti per aver firmato opere simili. Un paliotto a S. Maria degli Angeli a Lugano reca la scritta: "Pietro Solari f. 1784). Un altro a Semione in Val Negrentino: "Franco Solari di Verna in Val d'Intelvi fece 1792" (art. cit. 1966). Si tratta di lavori stilisticamente assai simili al nostro ma riportanti date assai avanzate, incompatibili con quelle note di Pietro Solari (1687-1762). Se i documenti non presentano errori, si potrebbe pensare ad una generazione successiva si Solari aventi gli stessi nomi. Resta quindi impossibile assegnare con sicurezza questo paliotto a un artigiano o ad un altro: in quetsa tecnica è d'altra parte più interessante definire un ambito culturale che verificare l'opera di ogni personaggio. L'esemplare moncalvese ci fa riflettere sulla fortuna di questo genere decorativo, nato in botteghe alto-lombarde e sviluppatosi con la collaborazione di numerose maestranze specializzate. La tipologia decorativa proposta dai Solari è attinta da repertori allora assai diffusi in varie tecniche artistiche. L'abilità di questi maestri fu quella di saper tradurre i soggetti nella scagliola conservando una freschezza inventiva personale. Nel nostro paliotto si rileva una certa originalità inventiva in alcuni particolari coem gli uccelli, i frutti, i fiori, resi con un realismo vivace grazie all'uso del colore dipinto sulle forme intarsiate. La decorazione acquista movimento e profondità grazie al chiaroscuro ottenuto non solo accostando impasti di scagliola diversamente colorata, ma anche disegnando e colorando a seppia e a olio, formando velature percepibili solo con un'attenta osservazione. Motivi geometrici e floreali assai simili si trovano in maioliche, legature di libri, stucchi e in particolare mobili intarsiati. In ambito piemontese si rileva una sorprendente affinità d'effetto nelle opere dell'abanista Pietro Piffetti, spesso giocate sul contrasto di legni scuri con intarsi più chiari ad intrecci di nastri e fogliame (cfr. V. Viale (a cura di), "Mobili e intagli", in "Mostra del Barocco Piemontese", Torino 1963, tavv. 31, 35, 47a, 50; V. Viale (a cura di), "Maioliche", in "Mostra del Barocco

	Piemontese", Torino 1963, tav. III, 11b, 14, 18 etc; M. Bersano Begey, "Libri e rilegature", in V. Viale (a cura di), "Mostra del Barocco Piemontese", Torino 1963, tav. 9a; A. Griseri, "Pittura", in V. Viale (a cura di), "Mostra del Barocco Piemontese", Torino 1963, tav. VIII). Un altro richiamo stilistico che dovette senz'altro influire sulla cultura dei Solari è quella della cineseria (C. Honour, "L'arte della cineseria", Firenze 1963). Sulla tecnica della scagliola si veda "Le tecniche artistiche", Milano 1973, pp. 394-95, e relativa bibliografia. Attualmente (2006) la chiesa di S. Marco dipende dalla Chiesa Parrocchiale di S. Antonio da Padova.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	USL 21 Casale Monferrato
CDGI - Indirizzo	via Giolitti, 2
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 49662
FTAT - Note	Veduta d'insieme
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 49663
FTAT - Note	Particolare di un pannello
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Arte Cristiana
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBN - V., pp., nn.	v. LIII p. 2
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vigoni I.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	pp. 225-230
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Viale V.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBI - V., tavv., figg.	tt. 31, 35, 47a, 50, III, 11b, 14, 18, 9a, VIII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Honour C.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tecniche artistiche
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	pp. 394-395
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Sacerdote F.
FUR - Funzionario responsabile	Gaglia P. L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)